CONTINUATA
DISTRIBUZIONE
INTERESSANTISSIMA
al puro costo, e gratis
DI NECESSARIE, UTILI, E PIACEVOLI
STAMPE
ADATTATE AI BISOGNI, E VANTAGGI
DI TUTTE
LE CLASSI DI PERSONE

Per lo zelo della Pia Unione applicata nella diffusion delle buone Stampe, Sacre Immagini, ed altre opere alla Religione, e Società importantissime, nell' Alma Città di Roma (*)

1. Le male Stampe hanno rovinato il Mondo: devono adunque rifarlo le buone; essendo costume di Dio vincere i suoi nemici colle stesse armi, con cui temerarj ardirono di assalirlo ne' fedeli di Lui sudditi. (*Eccles.*)

2. Ma perchè veramente possa vedersi tale miglioramento, bisogna in prima che arrivino le buone stampe nelle mani di *quanti* generalmente sanno leggere; e non già come finora accadde, che stampatosi un buon libro

(*) Non si creda questo Foglio come tant' altri, fabbricato dall' interesse degli Autori, ma sibbene *unicamente* per somma utilità d'ogni leggitore, e della Società intera. Rispetto poi al grand' affare, che tratta, tutto nuovo, e d' un importanza senza pari, egli è cortissimo. Leggetelo attentamente e vi scorgerete in esso il *dito* di Dio.

in una città di centomila capaci a leggere, neppure arriva in mano di mille; e questi per lo più non bisognosi di tal libro. Non posson dunque per tal via le buone stampe migliorar che meschinamente il costume.

3. Conviene inoltre, che questi buoni libri sieno in tutto *adattati* al sesso, età, capacità, bisogni, e vantaggi dei diversi individui: e non mai, come d'ordinario si è usato finora, di far servire un libro solo a tutte le qualità di persone; quasichè un cibo solo, condito in un modo unico potesse essere vivanda salutare, e gradita a tutte le classi di persone.

4. A migliorar dunque una Città, una Provincia, uno Stato è necessario, che ciascuno abbia buoni libri, e questi adattati a' proprj bisogni, e vantaggi.

5. Per far sì, che tutti *vogliano* provvedersi di tali stampe; e quelli, che per se non possono, *vengano* da altri provveduti, (ciocchè sarebbe impossibile ad ottenersi nel modo ordinario) la Divina Bontà, e Sapienza ci ha scoperti i seguenti due mezzi.

1.° *Mezzo*. Di andare stabilendo una conveniente Tipografia (quale è già in esercizio) coll' Elemosine, che la pietà, e solita munificenza delle famiglie Romane invitate a contribuirvi, andranno somministrando. Cosicchè agli Aggregati non resta pagare che la sola carta, e mano d'opera: (dove ancora vi sono de' grandi risparmj al presente, e ve ne saranno de' maggiori in avvenire). Talchè ben volentieri potrà ciascuno pagare *due* bajocchi un libro, che altri ne vogliono *otto*, pagarne 4, o 5 baj. al più (prezzo, che non deve oltrepassare verun operetta mensile) per un libro, che altri vendono 20 baj.

2.° *Mezzo*. Di dare campo libero a quelli, che non hanno bisogno di ricevere tale elemosina di ribasso, a pagare i detti Libri *come pagansi agli altri Libraj*: affinchè con tale sopravanzo di pochi soldi i Poveri, ed altri, che per qualunque motivo non pagheranno, non si trovino esclusi da questo cibo di vita eterna. A chi poi non piacesse, o incomodasse di pagare le dette Stampe pell' intero loro valore, potrà pagarnele *due terzi*, la *metà*, *un terzo* dell'ordinario loro costo: un opuscolo v. gr., che si dà per baj. 5, e ne vale 20, pagarlo 15, ovvero 10; o almeno baj. 7; così le persone benefiche, misericordiose, e zelanti verranno a provveder di ottime stampe se stesse, i poveri, e perfezionare, e conservar la pia Istituzione, senza nulla spendere del proprio, ma non senza gran merito proprio; ed arrecare sommi privati e pubblici vantaggi. – Le persone che non sono del tutto povere potranno con loro gran merito, invece del *quarto*, pagare il 7.°, o il 10.°, o il 15.°, ovvero il 20.° del valore di dette Stampe; cioè bajocchi 2 $^1/_2$, 2, 1 $^1/_2$, ovvero 1 solo per un operetta, che ne vale 20. – La Pia Unione poi vuole collocati nel suo Ruolo de' Benefattori, Promotori, e Conservatori dell' Opera sacra tutte quelle benigne persone, le quali pagheranno le prelodate Stampe, sopra il puro loro costo a norma delle proprie circostanze. Di più che godano i privilegj, i favori, e le grazie spirituali, e temporali, (tutte di grande rilievo) in apposito foglio descritte.

6. Agli altri sommi vantaggi, che seco porta tale Aggregazione vi è ancora il seguente, al certo maggiore di tutti. Mentre essendo proprio della stessa Aggrega-

zione provvedere ogni individuo di necessarie, utili, e piacevoli stampe adattate per ogni età, stato, impiego, e circostanze, in cui può trovarsi l' Aggregato, e queste circostanze, impieghi, stati, ed età si van sempre cangiando, ne segue che la predetta Aggregazione di sua natura deve provvedere di queste maravigliose Stampe l' Aggregato per tutta la vita. Ora quali mai saranno quei tesori, che potranno corrispondere ai lumi delle medesime Stampe, ai conforti, ai vantaggi, ai piaceri, che sarà ognuno per godere in tutto il viver suo? Oltre di tutto ciò si procurerà, che abbiano un premio *onorevole*, od anche *utile* quelle persone, che procureranno di ritenere in memoria alcune verità, e fatti più interessanti.

7. Più centinaja di pii, e dotti Scrittori adatteranno le opere all' intelligenza, e maggior vantaggio di tutte le classi, rendendole al possibile *perfette*. Conterranno questi libri.

1.° Quanto potrà render cara, ed amica di Dio ogni persona; senza di che nessuno può mai esser felice.

2.° I mezzi per mantenersi in salute, e robustezza. Oh quante malattie, e spese di meno! Oh quante morti immature scansate!

3.° Il modo per viver liberi al possibile dall' Indigenza, e Miseria.

4.° I motivi, ed i mezzi per mantenersi sempre con tutti in pace, e concordia.

5.° Cose risguardanti i diversi tempi, e festività dell' Anno.

6.° Le cose più edificanti, e piacevoli, che vanno succedendo in ogni parte del Mondo. Il fine consolantis-

simo in somma di queste preziose Stampe si è ,, di as-
,, sicurare al possibile l'eterna beatitudine ad ogni Let-
,, tore, e di procurargli tutta quella maggior felicità,
,, che può in terra godersi ,,.

7.° Secondo la qualità delle materie, che verranno trattate mensilmente, s'indicheranno agli Aggregati quei classici più voluminosi, che potranno informare compitamente ciascuno nelle Scienze, e nelle Arti, che esercita, o apprende. Tali ristampe si procureranno dalla Pia Unione presso onesti Tipografi; dal che ne seguiranno due beni: incessante occupazione agli Stampatori, e grandissima facilità pegli Studiosi d'aver ogni qualità di libri scelti a prezzi discretissimi pel gran numero di copie da imprimersi, e tutte di esito immediato.

8. Tutti i sopraddetti Libri saranno gli uni collegati agli altri mediante il numero progressivo de' paragrafi; percui a colpo d'occhio potrà ciascuno ritrovare quanto gli sarà in piacere. Dimodochè in pochi volumi possederà ognuno riguardo a se, la più completa e scelta libreria del Mondo; giacchè questi Libri conterranno tutto il fiore, il midollo di tutto il vero, di tutto l'utile, di tutto il piacevole contenuto in tutti i libri del Mondo. Così potrà istruirsi compitamente in tuttociò, che gli appartiene; percui *un solo* individuo ne saprà più di necessarie, ed utili verità che ora non ne sappiano *mille*. Cognizione, che gli farà provare certa beatitudine in terra, disponendo ognuno alla somma ed eterna del Cielo.

9. Ogni persona veramente illuminata, ed amante de' suoi simili non potrà non benedire l'Altissimo tostochè avrà conosciuto, benchè solo accennato, un Piano

da tenersi al certo per la più importante cosa del mondo: e dovrà riconoscerlo per un dono di Dio tutto confacente, ed al sommo bisognevole agli infelicissimi nostri tempi: mentre ogn'altro mezzo fuor di questo è incapace a discoprire, togliere, e notabilmente diminuire gli infiniti errori d'ogni genere, che tanto orrendamente tiranneggiano la misera Umanità e conculcano la Religione. Oltre di che, le buone Stampe sono quasi l'unico mezzo, per cui come in ispecchio riconosciamo la nostra origine nobilissima, e l'altissima destinazion nostra: cognizione, per cui godiamo in ogni travaglio pace, e consolazione, ed impariamo a vivere una vita *angelica*, allontanandoci da quella più che *brutale*, a cui ci sentiamo continuamente portati dalla corrotta natura.

10. Dopo gli accennati, ed altri moltissimi vantaggi non sembrerà possibile di ritrovare persona, che non ne voglia trar profitto con aggregarvisi. E dovrebbe similmente parere simile a prodigio se vi si trovasse anche un solo uomo, il quale non l'approvi. – Così veramente per ogni titolo di ragione dovrebbe essere. Eppure certe persone acciecate dalle loro passioni, tiepide, amanti di questo mondo, benchè ad ogni momento stanno per esserne balzate; persone poco curanti della propria, e nulla dell'altrui salute, quantunque obbligate, come sono i Capi di Famiglia, di Arte, di Offizio, di Scuola, e moltoppiù se hanno cura di Anime: alcuni ancor de'sopradetti, quantunque pochissimi, non avranno rossore (con disonor proprio, e scandalo altrui) mettere in campo alcuno dei tre seguenti famosi PRETESTI: Primo de' quali è " Che vi sono tanti libri: qual

„ bisogno cercarne de' nuovi ? 2.° PRETESTO. Che
„ tanti leggono, ma poi non ne cavan frutto. 3.° PRE-
„ TESTO. Che Essi, ed i loro Dipendenti non hanno
„ tempo di leggere „. Ma oh quanti Fatti, e Ragioni
divine, ed umane altamente condannano tali Pretesti!

11. Le *risposte al* PRIMO PRETESTO sono; 1.° che
libri simili secondo il sopraccennato metodo disposti
non si sono mai stampati; 2.° che i libri vecchj, e vo-
luminosi oggidì neppur si guardano; 3.° che all' op-
posto appena vi sarà chi non legga un libro nuovo di
pochi fogli. 4.° Si aggiunge, che gran confusione arre-
car dovrebbe a costoro, se mai si trovassero, la no-
tizia, che loro quì diamo; ed è che gli empj dopo aver
stampati millioni, e millioni di pessimi volumi per pro-
pria ed altrui perdizione; non mai però cessano un mo-
mento dal sostenere somme fatiche, e profondere im-
menso danaro, onde ristampare, solo con alquanto di-
verse parole, e titoli, sempre le stesse empietà, bugie,
errori, e bestemmie. Tantochè vennero impressi in una
sola città d' Europa, in un solo anno, della sola Sacra
Scrittura corrotta molti millioni di volumi. 5.° Si ri-
sponde ancora che siccome gli empj collegati coll' In-
ferno van combattendo con sempre nuove armi la Chiesa,
così vuole lo Sposo suo Divino, che noi con sempre
nuovi mezzi opposti difendiamo la medesima Chiesa.
6.° Dai tesori finalmente di sua Sapienza somministra
sempre nuovi lumi il Signore pel vantaggio de' suoi Fe-
deli da rendersi comuni per le buone Stampe. - Ecco per-
tanto come sarebbe sproposito solennissimo il disappro-
vare la stampa di nuovi libri, sopratutto de' prelodati.

12. SECONDO PRETESTO: *tanti leggono, e non ne cavan frutto.* - Si risponde: 1.° Che tanti altri però lo traggono copiosissimo. 2.° Che non si può dire propriamente che quelli, che leggono buoni libri non traggano verun frutto: 3.° Che molti di quelli, che ora non mostrano di molto approfittarne, faranno conoscere molto copioso in avvenire un tale profitto. 4.° Che non possiamo pretendere di far cavare a tutti affatto i lettori della divina parola il necessario frutto, ciocchè non si ottenne neppure alla predicazione di Cristo. 5.° Che gran frutto dee riputarsi delle buone stampe lo stesso rendere che fanno meno audaci, e capaci di pervertire i Pervertitori. 6.° Che nessuno ignora, che a pagare non pur le nostre, ma le fatiche di tutto il Mondo, essere bastevole, che un anima sola ne approfitti. 7.° Si risponde finalmente che il frutto che ricavasi dai libri di pietà non è poi sì scarso, come si suppone; ma sono anzi quel gran mezzo che salva e santifica solo più anime, che tutti gli altri insieme. Eccone una prova stupendissima. Apparve Cristo al Ven. P. Luigi Granata Domenicano, e gli fè palese il suo contento, perchè colle sole stampe da se composte gli avea salvato ancor vivente, non un migliajo, ma un *millione* di anime (*in oper. Crist. occup.*) Ora il metodo in questo foglio accennato, da riputarsi non un migliajo, ma un *millione* di volte più facile e spedito a migliorare il Mondo, e popolare il Cielo, quante Anime dobbiam sperare che sia per *migliorare, santificare, e salvare?* Ah! che per istabilire una tant' Opera dovremmo ben volentieri, bisognando, impiegare non solo il talento, le fatiche, il

credito, e le sostanze, ma *sacrificare*, se tante ne avessimo, troppo più di un *millione di vite*!

13. TERZO PRETESTO. Tra questi Pretestanti la maggior parte peraltro è di quelli che dicono *di non aver tempo di leggere*. Ma oh quanto mirabilmente nella seguente divina istoria sono condannate tali scuse dalla bocca stessa di Dio! Forse non mai vi si trovò al mondo uomo più gravato di affari rilevantissimi ed indispensabili del grande Condottiero Giosuè: mentre dovea condurre in battaglia seicentomila uomini, e governare sopra tre millioni di popolo il più incontentabile, inquieto, ostinato, e maligno, come era l' Ebreo. Dio nondimeno, che non può essere indiscreto nel comandare, ordinò all' occupatissimo Giosuè, cui dovea, per dir così, mancare il tempo al respiro, ordinò di leggere, e rileggere con tanta assiduità i Santi Libri da poterneli imparare a memoria, assicurandolo insieme, che per tale lettura assiduamente considerata egli sarebbe divenuto un vero Sapiente, un vero Politico. (*Jos.* 1.) Giosuè infatti „ divenne GRANDE, (dice lo Spirito Santo), secondo il „ suo nome; ed il MASSIMO nel procurare la salute „ degli eletti di Dio „. (*Eccli.* 46.) Ora suppongano un poco i tanti nostri Artieri, Negozianti, Capi di Famiglia, Agenti nel Foro, Impiegati, ed altri, che Giosuè avesse lasciata la lezione de' Santi Libri, attese le somme di lui occupazioni, come fanno Essi, che mai, o pressochè mai usano leggere libri di pietà; avrebbe forse (trascurata tal lettura) goduti Giosuè tanti favori divini, percui furon dirette a felicissimo successo tutte le sue azioni, fatiche, ed intraprese,

fino a far rovesciare da loro stesse con semplici suoni di trombe le mura d' inespugnabili città; fino a sospendere il corso ai fiumi; fino a trattenere (oh ineffabil portento!) col suo comando il Sole in Cielo per tutto il tempo, che a lui piacque? Non si sarebbe anzi posto a certo pericolo di perdere se stesso, e rovinare in mille modi la moltitudine a se affidata? Sì, Giosuè avrebbe sperimentata l' infelicità ne' successi, l' inquietitudine seco stesso, e con tutti i famigliari e vicini, fino a terminare con una morte pessima. Castighi, che non poterono colpire l' ubbidientissimo Giosuè: castighi peraltro, che in ogni momento affliggono, ed affliggeranno quanti si scusano di non aver tempo per la sacra lettura, e per altre opere di religione. Ciò basti a loro disinganno, se mai vi si trovassero alcune persone delle tre suaccennate classi.

14. Quì più chiaramente aggiungeremo le molto agevoli e *vantagiosissime* condizioni dell' Aggregazione. - Dopo stampate pertanto alcune Operette utili, e necessarie a più classi di persone, si distribuirà un Opuscolo proprio a ciascuna circa ogni mese. Per le persone di poca lettura d' ordinario verrà esso apprezzato *un* bajocco, *due*, o al più *tre*: pei soggetti di maggiori studj, *tre*, *quattro*, e non mai più di *cinque* all' Opuscolo; e ciò per regola invariabile. Talchè un Operetta, che suol pagarsi *quattro* bajocchi si darà per *uno*; una di *otto* per *due*; una di *dodici* per *tre*; una di *quindici* per *quattro*; e si darà a baj. *cinque* un Operetta, che si vende per *venti*: con usare cioè tutte le diligenze, e profittare di tutti gli onesti mezzi, e vantaggi, onde cia-

scun foglio impresso di circa reale grandezza, e comune perfezione costi sempre meno di un bajocco. Laddove non pochi fan pagare lo stesso foglio fino a quattro, e più bajocchi. Ai poveri, ed altri, che per qualunque motivo non pagassero, si distribuiranno *gratis.* Si procurerà in fine di adoprar carta di colore, non come usasi oggidì, *distruggitrice*, ma *conservatrice* del prezioso organo della vista. - Qual piacere pertanto non deve risvegliarsi nel cuor di ognuno dal poter avere senza incomodo libri, che meritano di essere cercati e procurati con ogn' impegno, ed al più caro prezzo?

15. Vi si distribuiranno ancora, massime nelle occasioni, fogli volanti, come di Editti, e Notificazioni interessanti; di utili ed eccellenti Poesie; dei Santi protettori mensili, ec. Ognuno di questi fogli si darà pel meschinissimo prezzo di un solo *quattrino* la copia, quando non oltrepassi la grandezza consueta del foglio comune. I fogli de' Santi Protettori mensili non manchino di usarneli ancor le persone, che non possono, o non sanno leggere, bastando loro, quando non ne potessero udir la lezione, d' intendere dal distributore, o da altri *il nome* del Santo, e la *pratica* divota da usarsi. Con sì facile divozione potrà ciascuno procurarsi tanti Protettori in Cielo, massime pel tremendo punto di morte, quanti mesi ed anni visse in terra.

16. I *motivi* poi, i *vantaggi*, che non solo invitano, ma eccitan vivamente ogni persona ad aggregarsi a questa sì salutare Unione, sono tutti: i divini, e gli umani, i pubblici, ed i privati: e però non sembra potervisi trovare alcuno, il quale ricusi approfittarsi

di *tanto bene*, specialmente potendone godere gli immensi frutti eziandio senza verun proprio incomodo, o spesa. Di tali vantaggi quì ne accenneremo alcuni pochi.

17. PRIMO VANTAGGIO *delle famiglie.* Se la sopralodata Opera piantar si dovesse pel solo temporale vantaggio economico d'ogni famiglia povera, o ricca che ella sia, per questo capo solo tornerebbe a ciascuno sommo conto l'esserne a parte: giacchè oltre tant'altre utilità, quanto è facile che i Padroni, i Capi di Famiglia collo spendere *due* o *tre* bajocchi nella compra di un libro pei loro Dipendenti tolgan da se un danno, o promuovano un utile di *due* e *trecento* scudi? Oh i grandi travagli, danni, ed amarezze, che da ognuno si verranno per tal via a scansare! Oh la bella pace, la dolce concordia, oh le benedizioni di ogni sorte per tal via procurate!

18. 2.° VANTAGGIO. Può ognuno ragionevolmente dubitare, che da così *efficace* e *continuata lettura* per *tutta la vita*, dipenda la propria salute; permodochè ,, tanto gran bene sia per se stesso usare dei ,, libri, di cui quì si tratta, quanto il *salvarsi*, e tanto, ,, gran male il non usarne, quanto il *dannarsi* ,,. Nessuno perciò trascuri di possederli. E questo corre in special modo per chi non è solito di legger libri divoti: mentre arriva il Boccadoro fino ad affermare ,, - Non potersi Egli persuadere che vada salvo, chi sapendo leggere trascura la lezione di Libri pii -(*De Nov. Test.*).

19. 3.° VANTAGGIO. Non si arriverà giammai ad immaginare quanto sien strani gli errori in ogni genere, che innumerabili han fissi nel loro capo, allo stesso tempo, che ignorano eziandio delle più essenziali

e salutevoli verità. Oh gl' inesplicabili mali, che da ciò ne derivano!.. Ora col sullodato mezzo di stampe potrà ognuno illuminarsi, e divenire nella sua condizione un vero Sapiente. Oh bene, che egli è questo senza pari!

20. 4.° VANTAGGIO. Le buone stampe usate bene arrecano tanta pace, consolazione, e felicità, che è inesplicabile; e sperarne da' diletti mondani la *centesima* parte sarebbe vano.

21. 5.° VANTAGGIO. Ma e perchè addurre particolari utilità e beni di tant' Opera, essendo evidente, che li contiene *tutti*? Mentre non v' è *male* al mondo da combattersi, nè *bene* da promuoversi, che non possa col di lei mezzo efficacemente conseguirsi: mentre con tali stampe *si parla a tutti*, con *modi proprj* a tutti, e *per tutti i giorni* del vivere di ciascuno. Si voglion togliere, per cagione di esempio, innumerevoli e assai gravi disordini ad un colpo, e promuovere l' amor scambievole tra le persone specialmente della nostra famiglia, comunità, e patria? Eccone il mezzo: Si dia in un mese l' Opuscolo proprio di tutte le classi sopra *l' amor dovuto* a' nostri simili, mostrandone i Premj, i Castighi, gli Esempj; e si toccherà con mano, che in un solo giorno verranno a togliersi innumerabili mali, e si eserciteranno infiniti atti della più sincera sopranaturale carità. Il medesimo si dica d' ogni altra virtù da praticarsi; d' ogni altro vizio da combattersi, nonchè d' ogni buona opera da promuoversi a privato e pubblico bene.

22. Sieno adunque queste Stampe di felicità e benedizione, o Credenti, una parte di quel cibo, che dovete procurare al vostro spirito per nobilitarlo: una parte

di quel pane, che procurar dovete a' vostri Figli, o Genitori; a' vostri Domestici, o Padri di Famiglia; a' vostri Dipendenti, o Superiori. Sì, queste Stampe, o Sacri Pastori sieno porzion di quel nutrimento celeste, che procurar dovete a quelle anime, per le quali faceste così *pericolosa sicurtà*. Oh quanta fiducia concepir potrete, che nel rendere i vostri Sudditi a tali Stampe aggregati, li rendiate ancor meritevoli dell' eterna beatitudine!

23. Ah! sì, che il comune impegno di tutti noi potrà fare, che per tale opera (in cui può ognuno riconoscervi il dito di Dio) la Chiesa cominci a riportare il consueto Trionfo eziandio sopra i libri di morte; e per cui lieta, e festevole mai cessi di cantare, che -*Salus inde venerit*, *hostis unde laeserat*- Che: *Qui in typis vincebat*, *in typis quoque vinceretur* -(*Ecclesia in hymn. et Praef. de S. Cruce*). Che è quanto dire: " Fino ad ora colle stampe di morte i Demonj vin„ sero i figliuoli di Dio; d'ora in poi colle stampe di vita „ i figliuoli di Dio vinceranno i Demonj „. Deh! non siavi pertanto chi manchi di viemeglio assicurare col detto mezzo la propria, e l'altrui salute: salute, per cui siamo tenuti per ogni legge di dare persino, bisognando, e beni, e sangue, e vita ancor tra i più spietati martori. (1. *Jo.* 3.) Ci spinga finalmente ad abbracciare con ogni affetto tal mezzo di salvezza il sapere, che a quanti fino ad ora fu notificato, tutti vi si aggregarono con piacere; e che più persone affine di stabilire tant' Opera, e di promuoverla senza veruna *mercede* ai loro enormi travagli, vi si sono obbligate a Dio col sacrosanto *legame* del Voto. *Il detto è il meno*: *il più resta a dirsi*.

OFFERTA

DELLE PERSONE DI LETTERE

Alla Formazione, Compilazione e Miglioramento

DELLE BUONE STAMPE.

Adorabilissimo mio Dio e Signore d'infinita sapienza, io nel vedervi si poco conosciuto, ed amato dalle vostre creature a cagione della loro *ignoranza* ed *inconsiderazione*; e ciò, che è assai peggio, bestemmiato da innumerabili *libri di morte*, che spargonsi tutto dì dai nostri comuni nemici, onde toglierci ogni cognizione di Voi, ed ogni bene da nostri cuori: e nel veder altresì uscire tutto dì alla luce libri inutili senza fine, mentre un numero infinito di persone veggo prive di quelle auree stampe, le quali si addattano ai *bisogni*, ed ai *vantaggi* di ciascun individuo; io non solo ne provo sommo dolore, ma sento altresì un vivissimo desiderio di riparare possibilmente a mali così lagrimevoli. Mi offro perciò di tutto impiegarmi nella pubblicazione, riproduzione, e miglioramento delle stampe di vita a norma del non mai bastevolmente encomiato interessantissimo Piano dallo zelo della Pia Unione per le buone stampe di già pubblicato. In membro quindi mi congiungo della stessa sacra Unione; onde non tenere sepolto quel talento da Voi, mio Dio, benignamente compartitomi, acciò nella salute l' impiegassi, e perfezione delle anime: ben persuaso come sono, che se una sola per tal mia ommissione miseramente venisse a perire, a me Voi ne chiedereste ragione del preziosissimo Sangue vostro (*Ezec.* 3.) sparso per quella senza verun frutto: e così per incuria d'aver lasciato perdere altrui, perderei infelicemente mestesso.– Eccelsa Genitrice dell'unica vera Sapienza Maria, deh! Voi con tutto il luminoso coro de santi Dottori impetratemi lume e conforto per impresa sì utile a noi, ed a Voi sommamente cara; così sia.

OFFERTA
PER LA LETTURA DELLE BUONE STAMPE

Amabilissimo mio Dio, e Signore, io affine di meglio conoscere le amabili verità, che Voi a costo d' immensi travagli veniste a manifestarci in terra, e così vieppiù amarvi: affine pure di premunire mestesso contro gli innumerabili pestilenziali funestissimi Errori, che spargonsi dovunque coll' opera de' ribelli spiriti infernali: affine inoltre di cominciar a godere, contemplando, i promessi infiniti gaudj celesti, e sì vicini, quanto lo è il mio passaggio alla vita eterna, pronto non solo io sono, ma desiderosissimo ancora di *aggregarmi alle Buone Stampe*, giusta la norma dell' interessantissimo, e non mai bastevolmente lodato Piano, pubblico ormai reso dallo zelo della Pia Unione per questa ed altre salutevoli opere impegnata, onde godere stabilmente delle necessarie, utili, e piacevoli Stampe. - Fate, mio Dio, che l' impegno in me di averle, di leggerle, e di considerarle sia il maggior possibile; onde scansare l' inevitabile divino rimprovero, per cui mi si mostrino più sollleciti gli sconsigliati figli dell' errore nel profondere danaro, e tempo immenso per comperarsi nei libri di morte moltissime pene nella presente, e tutte le interminabili della vita futura, che io nol fossi in procacciarmi con buone, e considerate letture ogni bene in questo, ed ogni beatitudine nel secolo futuro. - Maria madre mia amorosissima, che tutta consumaste la vita in leggere, e considerare i santi libri; e Voi beati Comprensori, pressochè tutti santificati, e salvati col mezzo dei buoni libri, deh Voi tutti, che per leggerneli, privati vi siete del necessario sonno, del cibo, e d'ogni altro sollievo, grazia impetrate a me ed agli altri Aggregati, onde tutti c' impieghiamo nelle utili, necessarie, e salutevoli letture; così sia.

IMPRIMATUR — F. A. Vincentius Modena O. P. S. M. S. P. A.
IMPRIMATUR — A. Piatti Archiep. Trapezunt. Vicesgerens.

ROMA - *Dalla Tipografia della Pia Unione alle Terme* 1833.